

## Noi e loro

***“Due uomini salirono al tempio per pregare; uno era fariseo, e l’altro pubblicano”*** (Luca 18:10).

Viviamo in un mondo fatto di “noi e loro”. Tutti i giorni ci capita di sentire un gruppo (politico, religioso, etnico, socio-economico) urlare contro un altro: “Noi” siamo i buoni e “loro” sono i cattivi. I social media sembrano peggiorare la situazione perché i nostri commenti possono essere pubblicati e migliaia di persone possono leggerli ancor prima di avere il tempo di replicare o pensare bene a ciò che vogliamo dire. Mai prima d’ora “noi” e “loro” hanno potuto urlarsi contro così velocemente e a gran voce.

Nel capitolo diciotto di Luca, Gesù racconta la storia del Fariseo e del Pubblicano che pregano nel tempio, ed è la classica parabola del *noi* contro *loro*. Il Fariseo con fierezza dichiara: *“O Dio, ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri; neppure come questo pubblicano. Io digiuno due volte la settimana; pago la decima su tutto quello che possiedo”*. Il Pubblicano se ne stava a distanza e non osava neppure alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: *“O Dio, abbi pietà di me, peccatore!”* (Luca 18:11-13).

Gesù fa un perfetto esempio dello scenario noi/loro: il Fariseo è educato a modo e devoto, il tipo di persona che inviteremmo a cena e che desidereremmo come marito per nostra figlia. Il “loro” sono i pubblicani che riscuotevano le tasse fra la propria gente per il governo di Roma, e per questo erano odiati. Tuttavia Gesù finisce la parabola con un colpo di scena: *“Io vi dico che questo tornò a casa sua giustificato, piuttosto che quello; perché chiunque s’innalza sarà abbassato; ma chi si abbassa sarà innalzato”* (Luca 18:14).

Il finale della parabola fu uno shock per chi ascoltava. Come poteva quest’uomo, chiaramente il peccatore della situazione, essere quello giustificato? Gesù ama rivelare ciò che accade in profondità. Non c’è nessun “noi” e “loro”. Il Fariseo è un peccatore esattamente come il Pubblicano. I suoi peccati sono meno evidenti e, poiché gli altri non possono vederli, è facile puntare il dito contro “loro”.

Mentre il Fariseo non è disposto ad ammettere la propria natura debole e peccatrice, il Pubblicano conosce la propria debolezza. Siamo tutti peccatori e abbiamo tutti bisogno dello stesso Salvatore. Non si tratta di *noi* contro *loro*, si tratta solo di noi. È difficile giudicare *loro* quando comprendiamo che in realtà siamo tutti un *noi*. Abbiamo tutti bisogno della redenzione, abbiamo tutti ricevuto la misericordia di Dio, abbiamo tutti lo stesso Salvatore. Quando chiediamo a Dio di aiutarci a vedere gli altri come Lui li vede, comprendiamo subito che non c’è nessun “noi” e “loro”, ma c’è solo un “noi” in Cristo.

### ***Preghiera***

*Padre Santo, tu ci vedi come siamo, non come a noi piace pensare di essere. Ti chiediamo di aiutarci ad accettare che siamo peccatori e bisognosi di aiuto, misericordia e perdono. Ti preghiamo nel nome di Gesù. Amen.*

Studio di Greg Williams